



Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,  
carissimi fratelli e sorelle di tante fedi diverse,

noi cristiani in questo periodo natalizio adoriamo Dio che nel suo Figlio Gesù si fa carne nascendo nella grotta di Betlemme. Egli si fa vicino a tutte le nostre sofferenze. In questa nostra tappa di preghiera mensile vorrei additarvi la situazione che è venuta a crearsi in **Siria** e che richiede di essere accompagnata e sostenuta dalla preghiera di tutti. Abbiamo a cuore la sorte delle famiglie di quella grande nazione che sperano in un futuro di pace e di fraternità dopo anni di guerra che hanno provocato tanto dolore e sofferenze.

Il Dio che invochiamo con nomi diversi e in cui riponiamo ogni fiducia, possa essere di consolazione a tutti coloro che in questi anni hanno perso una persona cara a causa delle violenze e che hanno subito ingiustizie, persecuzioni e oppressione.

Il Dio che invochiamo in tante lingue diverse voglia essere luce alle menti e ai cuori di coloro che hanno preso in mano i destini della Siria. Sia allontanata ogni vendetta e discriminazione, ogni violenza e sopraffazione per interrompere la spirale di brutalità che ha già registrato troppe vittime.

Il Dio che riconosciamo come Signore di misericordia e di pace voglia essere accanto a tutte le persone che ora cercano la pace. Siano garantiti i diritti delle minoranze, di tutte le etnie presenti nel Paese, delle donne e dei più fragili. Ricordiamo a questo fine quanto Papa Francesco e il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb hanno sottoscritto ad Abu Dhabi nel febbraio 2019: "La libertà è un diritto di ogni persona: ciascuno gode della libertà di credo, di pensiero, di espressione e di azione. Il pluralismo e le diversità di religione, di colore, di sesso, di razza e di lingua sono una sapiente volontà divina, con la quale Dio ha creato gli esseri umani".

Il 27 dicembre vi invito pertanto a unirvi spiritualmente nell'invocare Dio per la pace in Siria e dare così continuità all'ispirazione dello storico incontro realizzato ad Assisi nel 1986.

### **Il Signore vi dia pace**

Assisi, dicembre 2024

+ Domenico Sorrentino, vescovo